



**Ascoli Piceno**

**San Benedetto del Tronto**

Dipartimento di prevenzione U.O.C. Prevenzione Sicurezza negli Ambienti di Lavoro  
Viale Marcello Federici – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736/358067 – Fax 0736 358051  
Direttore Dr. Riccardo Amadio

Ascoli Piceno, 18/12/2013

Riunione con le parti sociali ed istituzionali per la presentazione del

Progetto parte di Programma Strategico

**“Il ruolo dei RLS nel processo di rilevazione della percezione del rischio nei luoghi di lavoro e sue ricadute in ambito preventivo”**

Ministero della Salute – Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica

**Background**

La Regione Toscana promuove e finanzia dal 2006 il progetto di rete regionale dei RLS, previsto dal Piano Sanitario Regionale (PSR) 2005-2007 e dal Nuovo Patto di sviluppo per maggiori e migliori lavori in Toscana. Esso si propone di sostenere il ruolo della figura del RLS attraverso:

1. la realizzazione e l'implementazione di una banca dati dei RLS di tutta la Regione, articolata per aree geografiche e per comparti, attualmente composta da oltre 1000 nominativi;
2. la creazione e l'aggiornamento di pagine web dedicate;
3. la pubblicazione del bollettino regionale "Toscana RLS" quadrimestrale (tiratura 12.000 copie) ad opera di operatori del settore della Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (PSLL) della USL 5
4. il coordinamento delle assemblee annuali territoriali dei RLS;
5. la promozione di iniziative seminariali e di conferenze tematiche e di comparto.

La Regione Marche ha realizzato una ricerca conoscitiva sul ruolo dei RLS all'interno delle aziende marchigiane e sulle esigenze in termini di supporto allo svolgimento delle proprie funzioni, con lo scopo di approfondire la conoscenza dei RLS, del loro ruolo all'interno del mondo del lavoro privato e pubblico della regione, dei bisogni attualmente inespressi in termini di supporto allo svolgimento delle funzioni loro attribuite dal quadro normativo vigente da parte delle strutture pubbliche competenti. Il metodo prescelto per la progettazione e la realizzazione di ogni attività implementata è stato il lavoro di rete fra Servizio Sanità Pubblica della Regione Marche, Centro Interdipartimentale per la Ricerca e l'Integrazione Socio-Sanitaria (CRISS) della Facoltà di Economia "G. Fuà" Università Politecnica delle Marche, INAIL Regione Marche, Organizzazioni datoriali, Organizzazioni sindacali dei lavoratori e Organismi Paritetici Territoriali. Al contempo, lo stesso gruppo di lavoro ha promosso giornate di informazione dei RLS su tutto il territorio regionale a partire dai temi della "Settimana Europea della Sicurezza 2007 e 2008. Nell'ambito di queste giornate i RLS delle Marche hanno avuto modo di fornire un loro contributo attraverso la compilazione di questionari, rappresentando un aggiuntivo arricchimento di conoscenza del profilo della loro figura al momento attuale e di rappresentazione dei loro bisogni.

La Regione Emilia Romagna ha avviato il Servizio Informativo dei Rappresentanti per la Sicurezza (SIRS) quale servizio strutturato di supporto ai RLS, il quale gestisce un sito web istituzionale ([www.sirsrer.it](http://www.sirsrer.it)), coordina le attività dei relativi SIRS Provinciali, produce un bollettino bimestrale che viene inviato in cartaceo ad ogni

RLS o utente iscritto presso il SIRS, realizza seminari per i RLS, supporta le OO.SS. territoriali nella formazione di 2° livello e risponde ai bisogni dei RLS mantenendo aperto un punto di ascolto quotidiano. Da tempo l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL) ha indirizzato la ricerca sulle figure della prevenzione e sui bisogni formativi e ha sviluppato sistemi di monitoraggio sulle priorità di intervento e di trasferibilità nonché sulla figura chiave dei RLS, anche alla luce dei recenti sviluppi normativi.

### **Obiettivi generali**

Il progetto si prefigge di valutare la percezione del rischio da parte di un campione significativo di RLS appartenenti ai tre contesti regionali di Emilia-Romagna, Marche e Toscana rispetto all'effettivo svolgimento del ruolo di RLS sul territorio, al fine di individuarne i reali bisogni formativi ed informativi e di assistenza, e su questi meglio calibrare gli interventi di sostegno al ruolo ed alle relazioni del RLS con le altre figure della prevenzione aziendale.

Nel corso di esecuzione del progetto sarà possibile inoltre implementare le banche dati esistenti estendendole anche alle figure del RLS Territoriale e di Sito per conoscerne l'effettiva diffusione nelle regioni partecipanti al progetto.

I risultati ottenuti a livello regionale e la valutazione dei confronti interregionali dovranno servire come base per un'analisi allargata delle problematiche esistenti in ambito lavorativo, in maniera tale da produrre risultati che possano essere trasferiti anche a livello nazionale.

Infine, tale progetto contribuirà ad evidenziare l'adeguatezza della normativa vigente in materia di salute e sicurezza del lavoro, soprattutto in relazione alle innovazioni normative introdotte dal D.Lgs. n. 81/2008 sul ruolo dei RLS.

### **Sintesi degli obiettivi specifici**

Nell'ambito del progetto in questione, la Regione Marche - SPSAL ASUR Area vasta 5 Ascoli Piceno - San Benedetto del Tronto, si occuperà di:

- ideazione co-partecipata degli strumenti di rilevazione;
- somministrazione degli stessi strumenti di rilevazione.
- somministrare i questionari raccolti nella regione Marche nelle modalità stabilite congiuntamente con le altre UU.OO.;
- programmare ed organizzare i focus group sul territorio regionale delle Marche e, per la parte scientifica, collaborare con la U.O. CRISS;
- estendere la banca dati dei RLS della regione Marche.

### **Scadenze**

Il progetto scadrà il 30/04/2014 ed entro quella data sarà necessario aver effettuato la rilevazione dei questionari, la loro elaborazione e analisi sociologica, nonché i focus group e l'estensione della banca-dati. Alla luce di quanto sopra è gradita la collaborazione e la partecipazione di tutte le parti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Responsabile scientifico del progetto  
Dott. Antonello Lupi